



## **I «Quaderni grigionitaliani» prima pubblicazione svizzeroitaliana retroscansionata al Politecnico di Zurigo**

*Grazie ad una collaborazione tra la Pro Grigioni Italiano e il Politecnico federale di Zurigo e altri atenei svizzeri, i Quaderni grigionitaliani sono stati digitalizzati: ben 25'000 pagine della pubblicazione sono ora consultabili gratuitamente sul sito della Pgi [www.pgi.ch](http://www.pgi.ch). La soluzione informatica ideata da un consorzio delle biblioteche universitarie svizzere capeggiate dal Politecnico permette inoltre a tutti gli interessati la ricerca di qualsiasi lemma dal 1° numero dei Quaderni pubblicato nel 1931, facendo della pubblicazione della Pgi una delle fonti primarie per lo studio del Grigionitaliano.*

*Sacha Zala, presidente della Pgi, spiega nell'intervista i motivi che hanno spinto il Sodalizio a realizzare questo progetto e perché l'informazione è così importante per la Pgi.*

LM: Sacha Zala, la Pgi ha iniziato l'anno con un nuovo logo, un nuovo sito internet e adesso ci presenta la digitalizzazione dei *Quaderni*. La Pgi si sta dimenticando dell'editoria tradizionale ...

SZ: Al contrario! L'anno scorso abbiamo potuto portare a termine due progetti che ci stavano molto a cuore: la nuova edizione dell'*Antologia degli Scrittori del Grigioni Italiano* e *Facevano case*, un volume sull'architettura rurale delle nostre regioni. A novembre, infine, è uscito l'*Almanacco* che anche quest'anno conferma di essere molto apprezzato dai suoi fedeli lettori.

LM: Visionando il sito internet del Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere che ha realizzato praticamente la digitalizzazione (<http://retro.seals.ch>) si scopre che i **Quaderni sono la prima pubblicazione grigione e svizzeroitaliana ad essere digitalizzata**. Un bel traguardo per la Pgi!

SZ: È più corretto parlare di un successo per il Grigionitaliano: abbiamo potuto dimostrare che una comunità così piccola è in grado di *produrre* ricerca e cultura di livello. Infatti, tra le pubblicazioni digitalizzate dal Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere ve ne sono di molto prestigiose, penso ad esempio alla *Rivista Storica Svizzera*, la pubblicazione della Società Svizzera di Storia. Se parlo di successo per il Grigionitaliano, quindi, non sono parole di



circostanza. Anche perché al Consorzio la digitalizzazione dei *Quaderni* è costata più di 25'000 franchi, mentre la Pgi, grazie al nostro tempismo per entrare nel progetto, ha dovuto assumersi soltanto il 10% dei costi.

Si tratta in primo luogo di un riconoscimento per il lavoro di tutte le persone che dal 1931 si sono succedute nella redazione dei *Quaderni*. Non faccio nomi, per non dimenticare nessuno. A loro vorrei dedicare idealmente questo successo, che rende accessibile la nostra rivista a un pubblico più vasto – virtualmente in tutto il mondo –, e specialmente al mondo della ricerca. Nutro inoltre la speranza che giovani ricercatori italofofoni siano maggiormente invogliati a pubblicare nei *Quaderni*, sapendoli digitalizzati accanto a pubblicazioni così prestigiose e avendo una visibilità globale per i propri saggi. Come ricercatore è una cosa alla quale tengo molto: infatti, nel nostro Paese, le possibilità di pubblicare in italiano non sono tantissime. Il traguardo più importante è però quello di aver dato un'ottima piattaforma globale al Grigionitaliano.

LM: La memoria storica del Grigionitaliano sarà quindi affidata a internet e a soluzioni digitali....

SZ: Anche quale direttore dei *Documenti diplomatici svizzeri* ([www.dodis.ch](http://www.dodis.ch)) sono ben conscio dell'importanza di questo modo di archiviazione, i suoi vantaggi sono indiscussi. Per quanto riguarda la Pgi, il Sodalizio non si affiderà però solo a questo tipo di soluzioni: c'è, infatti, in cantiere la creazione di un Centro di documentazione della Pgi in Bregaglia nel quale saranno consultabili tutte le pubblicazioni edite dalla Pgi, innumerevoli altri volumi sul nostro territorio, come pure gli archivi della Pgi e delle personalità che l'hanno diretta.

LM: Come funziona il lavoro di digitalizzazione?

SZ: La scansione, oggigiorno, non pone più problemi tecnici particolari. I costi maggiori, infatti, non sono più legati alle tecniche della digitalizzazione, bensì all'elaborazione dei dati digitalizzati. In particolare si tratta di elaborare i metadati che servono per gestire le informazioni per i cataloghi, per la ricerca, ecc. L'elaborazione dei metadati è costata al consorzio il doppio della scansione vera e propria.

LM: Ci spieghi come si può accedere ai *Quaderni* in formato digitale?



SZ: Vi si può accedere dal sito della Pgi all'indirizzo <http://ggi.pgi.ch> dove è indicato il sito del Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere. L'interfaccia di ricerca è in tedesco, abbiamo però già chiesto la traduzione in italiano, ma le funzioni disponibili sono facilmente fruibili nonostante la lingua e permettono una veloce consultazione: i *Quaderni* si possono consultare per anno di pubblicazione, per fascicolo o per ricerca testuale (full-text). L'articolo che interessa può essere facilmente scaricato sul proprio computer, archiviato o stampato. Mi sta molto a cuore che le persone capiscano che internet è diventato un mezzo formidabile per la promozione della nostra lingua e della nostra cultura, come pure per la diffusione dell'informazione sul Grigionitaliano.

LM: A proposito d'informazione: la sua relazione presidenziale all'ultima Assemblea dei delegati era dedicata proprio all'informazione e alla comunicazione quale punti di forza per il 2010. Perché?

SZ: Principalmente i motivi sono due: il primo è per mostrare quello che la Pgi sta facendo per migliorare il modo in cui intende presentarsi e comunicare: il nuovo logo, il nuovo sito internet e ora possiamo anche rendere nota la digitalizzazione dei *Quaderni*.

Il secondo motivo è perché la promozione della nostra lingua è anche promozione dei nostri media e dell'informazione in italiano in generale. Con la crisi economica e l'avvento di internet, i classici media stanno passando un momento molto difficile. Le basi legali per aiutare i media grigionitaliani ci sono, penso alle Leggi sulle lingue a livello federale e cantonale. La politica deve però ora mostrare la sua volontà per sostenere i nostri media.

Per quanto riguarda l'informazione in italiano sui Grigioni decisivo sarà l'esito del ricorso che il Governo cantonale ha inoltrato presso l'Ufficio federale delle comunicazioni che chiede un potenziamento della copertura del nostro Cantone da parte della RSI. Il Sodalizio sostiene il Governo cantonale e spera che questo contenzioso, che si protrae ormai da anni, si possa chiudere a vantaggio del Grigioni italiano e di tutta la Svizzera italiana. Posso inoltre informare che da lungo tempo siamo in contatto con l'Ufficio federale responsabile e che nella gara alle concessioni delle emittenti private abbiamo fatto fissare diverse clausole in favore dell'italiano. Posso assicurare che vigileremo con attenzione affinché quanto ci è stato promesso sia mantenuto.



INSERTO

### **Il progetto retro.seals.ch**

Il progetto di digitalizzazione retro.seals.ch ha preso le mosse all'interno dell'iniziativa d'innovazione «E-lib.ch: Biblioteca elettronica svizzera», sostenuta dalla Conferenza universitaria svizzera e dal Consiglio dei politecnici federali. E-lib.ch è un progetto nazionale di cooperazione che mira a realizzare la Biblioteca elettronica svizzera (durata del progetto 2008-2011). L'obiettivo è quello di offrire un accesso nazionale centralizzato alle informazioni scientifiche di tutti i generi e di contribuire in questo modo alla creazione di una piazza scientifica svizzera. Si tratta da un lato di sviluppare nuovi strumenti di ricerca e dall'altro di mettere a disposizione le nuove informazioni attraverso la digitalizzazione.

L'attuazione del progetto è affidata al Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere.